

MANIFESTO DEI COMITATI: Assemblea permanente NO KEU, Comitato Viale IV Novembre, Mamme a tutto Gas, Marcignana non si piega, Per un altro raddoppio, Trasparenza per Empoli

Il 26 novembre 2022 è una data fondamentale nella storia recente di Empoli e di tutto l'Empolese Valdelsa, circa 3.000 persone hanno manifestato per avere voce nelle scelte fondamentali che riguardano tutti noi, chiarezza e trasparenza nelle scelte che prevedano sconvolgimenti del nostro assetto territoriale e ambientale, anche alla luce di scelte che hanno comportato rischi e conseguenze drammatiche (gassificatore del Terrafino, KEU sotto la nuova 429).

È stato un evento rivoluzionario, mai verificatosi in queste modalità, come partecipazione e consapevolezza dei temi da parte dei partecipanti: comuni cittadini e cittadine, studenti, lavoratori, pensionati. Tutti uniti dalla preoccupazione del futuro del territorio e dalla ferrea volontà di essere determinanti nelle decisioni che riguardano le nostre comunità. Questa grande manifestazione spontanea è stata l'inizio di una serie di iniziative, eventi ed incontri con le parti istituzionali e politiche ed è sfociata, fra difficoltà e ostacoli posti proprio da quelle istituzioni che dovrebbero garantire la vita democratica e partecipativa dei cittadini, nella raccolta di firme per il Referendum contro la quotazione in borsa dell'acqua e dei servizi essenziali. Obiettivo ampiamente raggiunto con il contributo di tutti i comitati e il supporto di alcuni Consiglieri Comunali del Comune di Empoli.

Purtroppo tutti noi che abbiamo promosso e partecipato alle iniziative, promosso e partecipato agli incontri con le parti istituzionali e politiche (fatte rare eccezioni) da oltre un anno, dobbiamo dichiararci delusi e decisamente amareggiati, come se tutto questo sia stato fatto inutilmente. Certo non inutile per quanto riguarda la crescita democratica e la volontà di proseguire nella nostra richiesta di partecipazione, fatto che non può rimanere fine a se stesso e che avrà una logica prosecuzione, nell'importante percorso di consapevolezza per indirizzare le politiche future che riguardano la vita nelle nostre città.

Motivati dalle esperienze maturate ed in virtù di questi eventi, guidati da chiari obiettivi direttamente ispirati ai dettami vincolanti e immediatamente esperibili della Costituzione Italiana, riteniamo che le prossime elezioni amministrative siano un momento importante, per poter riaffermare i nostri punti di vista e necessità, per cercare di indirizzare le scelte e le decisioni dei prossimi Amministratori auspicando in un confronto franco ed aperto fra cittadine/i, candidate/i sindaci e consigliere/i, Comitati cittadini e chiunque altro voglia partecipare. Un confronto che sancisca modi e tempi certi per provvedimenti chiari e definiti per ogni singolo tema posto dai Comitati. Tempi e provvedimenti che, a testimoniare le reali intenzioni di chi si candida, possono avere inizio e radici già in questa di fine Amministrazione.

Certi che questa sia un'occasione di crescita consapevole per tutta la comunità empolesse, ci muoveremo uniti e motivati dalla necessità di ricostituire una visione unitaria del territorio come bene collettivo, quale memoria storica del vissuto di molti uomini e donne, per il mantenimento della sua stabilità e la sua bellezza e promuovere uno sviluppo sostenibile, inteso non solo come limitazione dei consumi o riproducibilità delle risorse ma anche per creare le condizioni per una crescita capace di riconoscerne i valori, le criticità e le potenzialità a beneficio di tutti i soggetti che animano la nostra società.

Ridare finalmente vigore a tutti quei principi che rappresentano le fondamenta dell'ordinamento repubblicano calandoli in modo puntuale sul nostro territorio, nel rispetto di quelle che sono le sue specifiche connotazioni e reali necessità, come sopra e come sotto, come dentro e come fuori, con modalità nuove e condivise con tutta la comunità.

Per questi scopi è importante ricordare qui quegli articoli della nostra Costituzione che meglio li rappresentano:

*art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della*

persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

art. 9 *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

*Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*

*Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.*

art. 41 *L'iniziativa economica privata è libera.*

*Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.*

*La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali*

art. 42 *La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.*

*La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.*

*La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.*

*La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.*

art. 43 A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

art. 44 Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà

art. 53 Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

art. 118 comma 4 Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

e come chiaramente indicato anche dalla legge regionale n. 65 del 2014 sia nelle considerazioni nello specifico dei punti:

3. “La necessità di rendere effettivo il principio per il quale nuovi impegni di suolo sono ammessi solo se non sussistono possibilità di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti con l'introduzione di meccanismi codificati volti a contrastare il consumo di nuovo suolo”

4. *“La necessità di definire in modo puntuale il territorio urbanizzato, differenziando le procedure per intervenire all’interno dello stesso da quelle per la trasformazione in aree esterne, con particolare riferimento alla salvaguardia del territorio rurale e al fine di promuovere il riuso e la riqualificazione delle aree urbane degradate o dismesse”*

sia nelle disposizioni generali:

art. 1 com.1 *“La presente legge detta le norme per il governo del territorio al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.”*

art. 3 com.5 *“Gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale, le loro interrelazioni e la loro percezione da parte delle popolazioni esprimono l'identità paesaggistica della Toscana.”*

art. 68 com.1 *I soggetti di cui all’articolo 8, comma 1, assicurano, ciascuno per la propria competenza, attraverso gli atti di governo del territorio e l’integrazione delle diverse politiche, la qualità del territorio rurale. Gli stessi riconoscono e promuovono l’attività agricola come attività economico-produttiva, valorizzano l’ambiente e il paesaggio rurale e perseguono il contenimento del consumo di suolo agricolo anche limitandone la frammentazione ad opera di interventi non agricoli.*

oltre a come chiaramente confermato anche dal Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) adottato dal Consiglio della Regione Toscana il 16 giugno 2009 sia negli Obiettivi, Direttive correlate ed Ordinamenti:

Obiettivo

1

Salvaguardare i valori identitari, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema

della pianura alluvionale del Valdarno e della Val di Nievole, riqualificando i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e il loro rapporto con il reticolo idrografico e il territorio agricolo.

Direttive

correlate

1.1 - evitare nuovo consumo di suolo e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana, ricostruendo relazioni territoriali tra i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali e preservare gli spazi agricoli residui, potenziandone la multifunzionalità e valorizzandone la prossimità alla città;

Ordinamenti:

· mantenere i varchi inedificati dell'insediamento lineare sulla riva sud dell'Arno, lungo il fascio infrastrutturale compreso fra il fiume, la ferrovia, la Superstrada FI-PI-LI e la SR 67, fra Empoli- Montopoli;

· assicurare la continuità tra le aree agricole e umide residue della piana con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione in chiave multifunzionale degli spazi aperti fra Montelupo ed Empoli e a quelli del paleo-alveo di Arnovecchio.

1.3 - riqualificare le espansioni periferiche e le conurbazioni lineari cresciute attorno ai centri urbani favorendo la dismissione o l'allontanamento delle attività incongrue con i tessuti residenziali (con particolare riferimento alla conurbazione lineare presente negli aggregati pedecollinari Pescia- Santa Lucia- Buggiano- Montecatini Terme- Monsummano, e alla conurbazione lineare doppia lungo le sponde dell'Arno, entrambe con la tendenza alla saldatura delle espansioni residenziali e produttive) nonché la promozione di progetti di ricostituzione dei varchi e delle relazioni visuali e territoriali con i contesti contermini, laddove totalmente assenti;

1.4 - evitare ulteriori diffusioni delle aree a carattere produttivo e dei tessuti misti in territorio rurale, definire e riqualificare i margini urbani e i contenitori produttivi esistenti in disuso;

e ulteriormente riconfermato anche dal Piano Territoriale di Coordinamento di Firenze adottato dal Consiglio Provinciale il 10 gennaio 2013:

*Le opzioni qualitative per il territorio aperto e il paesaggio*

*Recuperare una visione unitaria del territorio aperto quale opera d'arte collettiva, quale memoria storica del vissuto di molti uomini, mantenere la sua stabilità e la sua bellezza e promuovere uno sviluppo sostenibile, inteso non solo limitazione dei consumi o riproducibilità delle risorse ma anche creare le condizioni per una crescita capace di riconoscere i valori, le criticità e le potenzialità. Il paesaggio espressione di un territorio, di una società e di una cultura deve ritrovare un codice di identificazione al fine di fornire strategie di tutela e promozione, intesa come fattore di competitività capace di creare qualità.*

*È necessario qualificare un uso agricolo del territorio e promuovere un'economia basata sulla filiera, sull'autoproduzione e sull'autoconsumo.*